

**Cara Provincia**

# Il monumento e l'attrazione per i turisti

Alla fine la montagna ha partorito il classico topolino.

Lavoro in auto spostandomi sul territorio, ho osservato il monumento incriminato da ogni punto di vista.

Da viale Geno, dalla via per Cernobbio, ovviamente dal lungolago. Il risultato è sotto gli occhi di tutti. Lo skyline di Como, la sua bellezza, il suo fascino non viene per nulla deturpato, oscurato o messo in secondo piano dal monumento.

**Life Electric** va addirittura cercato con lo sguardo quando si arriva da Cernobbio, un piccolo brillante sullo specchio del lago, riflesso tra i riflessi.

Criticare a priori è una moda, è più facile che essere d'accordo, ma ricordo che pesanti critiche erano arrivate anche da illustri addetti ai lavori e questo vista ora l'opera mi sembra assurdo che sia potuto succedere.

Como è bellissima, ha un lago spettacolare che è la sua fortuna e che tutti amiamo, un centro storico ricco di arte e di storia, i turisti arrivano qui perché è la fama della città che li porta con o senza il monumento. Ma se il "Libeskind" porterà qui anche solo



**Il monumento di Libeskind sulla diga foranea**

una decina di persone in più, beh saranno dieci turisti guadagnati.

Concludo con una provocazione: ma ci siamo già dimenticati come era ridotto il mitico tondello prima che diventasse la base di questa opera?

Saluti

— ALESSIO INTROZZI

Alla fine il monumento di

Libeskind non è assolutamente impattante, anzi, dalla sponda di Villa Olmo non si vede nemmeno. Forse aveva ragione chi aveva proposto di collocarlo sulla terraferma, in qualche piazza del centro o ai giardini. Lo si sarebbe notato e visto meglio, senza percorrere tutta la diga

— ROBERTO FRIGERIO

